

# QUARTIERI («Le città nella città»)

**OGNINA-PICANELLO.** Sos dei consiglieri Nicosia e Agostino: area attrezzata senza manutenzione e rischi per i bimbi

## «Il Villaggio Dusmet è ancora l’eterna isola infelice»

Senza continua manutenzione il destino dell'area attrezzata del Villaggio Dusmet sembra segnato. A lanciare l'allarme i consiglieri della Municipalità di "Ognina-Picanello" Claudio Nicosia e Alfio Agostino, «per impedire che il sito diventi l'ennesima scommessa persa del quartiere». Una situazione di degrado e mancanza di cura di aiuole e arredo urbano che fa a pugni col progetto originale che prevedeva aree verdi, piste ciclabili e giochi per i bambini.

«Per troppo tempo questa parte di Catania è stata considerata un quartiere chiuso, separato dal resto della circoscrizione - afferma Nicosia - così oggi i quasi tremila abitanti del rione devono subire disagi di ogni tipo». Nonostante la

popolazione del rione sia molto giovane, per i ragazzi del Villaggio Dusmet gli unici luoghi di aggregazione disponibili per fare dello sport restano gli impianti delle vicine scuole o delle parrocchie. La sola area attrezzata pubblica resta il campetto di calcio in via Altavilla. Ufficialmente questo impianto non è mai stato collaudato e consegnato alla gente. In realtà è perfettamente accessibile a tutti, compresi i pony che qui vengono fatti allenare, perché ignoti hanno pensato bene di forzare i cancelli.

«I ragazzi lo utilizzano ogni giorno - racconta il consigliere Agostino - ma in queste condizioni non può essere garantita la sicurezza dei suoi fruitori. Occorre un progetto di radicale riquali-

ficazione che preveda anche il diserbamento delle erbacce, alte come baobab, nei pressi delle panchine». Non solo, visto che il campo dispone di un impianto di illuminazione, la centralina è stata forzata e i contatori sono coi fili scoperti. Un momento di distrazione e qualcuno rischia di morire folgorato. Altra questione è la mancanza di controlli da parte delle forze dell'ordine. Un handicap che ha trasformato l'area in una discarica abusiva ideale per spacciare droga o smontare i motorini rubati. «Avevamo chiesto l'installazione dei tornelli per evitare l'accesso delle 2 ruote - concludono i consiglieri - ma il Comune non ha mai mosso un dito».



**D. S.** CARCASSE DI MOTOTIRINI RUBATI NELL'AREA ATTREZZATA [FOTO ANASTASI]

## in breve

### SAN GIORGIO

**Sopralluogo nella Sp 54**  
**«Ripristinare segnaletica e asfalto»**

La strada provinciale 54, che collega San Giorgio alla tangenziale, è stata oggetto di attenzione della IV Commissione consiliare (Lavori pubblici, viabilità) presieduta da Antonio Musumeci. La commissione ha effettuato un sopralluogo e ha constatato che nella zona in cui sta sorgendo la Tenutella, in contrada Cubba, l'arteria provinciale necessita di interventi rapidi per ripristinare la segnaletica e migliorare l'asfalto compromesso dai recenti scavi effettuati dalle ditte impegnate nei lavori per il nuovo centro. In sua prossimità c'è inoltre un incessante viavai di mezzi pesanti che, caricando e scaricando, fanno manovre pericolose. La commissione auspica che la Provincia predisponga un nuovo regolamento per l'autorizzazione agli scavi e sollecita che la Sp venga messa in sicurezza prima possibile. Al sopralluogo hanno partecipato anche Edmondo Pappalardo, Aldo Catania, Marco Luca, Giuseppe Mistretta e Salvatore Patanè. Era inoltre presente un rappresentante dell'Ufficio tecnico.

### MONTE PO

**Gas, l'Asec domani inaugura la rete di distribuzione**

L'Asec domani, martedì, alle 10, in prossimità della sede del Consiglio di quartiere, inaugurerà la rete di distribuzione del gas nelle strade della circoscrizione Monte Po.

### SAN LEONE-RAPISARDI

## «Il centro di aggregazione ora è un parcheggio»

Da centro di aggregazione per i giovani del rione a parcheggio per auto e camion. Questa è la situazione dello spiazzo di via Locatelli nella municipalità di "San Leone-Rapisardi". Senza adeguata illuminazione, senza regolare manutenzione, senza nemmeno una panchina la piazza si è trasformata in una mega rimessa per mezzi scarrabili e rimorchi e ora i ragazzi sono costretti a trovarsi un nuovo campetto dove giocare a pallone.

«Più volte abbiamo segnalato il problema - afferma il presidente della VIII municipalità Antonio Siscaro - sfortunatamente finora è stato fatto ben poco. Tanti abitanti lamentano una situazione di estremo disagio caratterizzata da un viavai di gente poco raccomandabile durante le ore serali». Proprio la sicurezza è uno degli argomenti al centro dell'ultima conferen-

za dei servizi organizzata dal consiglio circoscrizionale. La piazza di via Locatelli è il principale luogo di raccolta della zona in caso di calamità naturali. Senza i necessari interventi di manutenzione però il sito resta un'area di attesa solo nei progetti comunali. Infatti questa parte di Catania presenta solo una via d'accesso e in caso di terremoto le centinaia di famiglie residenti si ritroverebbero in gravi difficoltà. Da qui la richiesta di creare un collegamento attraverso la parte sciarosa, nei pressi dello slargo, che taglia letteralmente in due la via Locatelli.

«È un'opera che chiediamo da quasi 5 anni - ammette il vicepresidente municipale Orazio Serrano - sfortunatamente tutto è bloccato per mancanza di fondi».

rebbero anche il rifacimento dell'intero passaggio pedonale nei pressi di via Ingegnere. «Praticamente è impossibile utilizzarlo perché troppo stretto - ammette Rapisarda - e i marciapiedi sono larghi appena 20-30 cm e possono essere utilizzati da una sola persona alla volta. Le mamme con i passeggini? Camminano in mezzo alla strada». Non solo, c'è anche la questione legata alla messa in sicurezza dei vecchi cartelloni pubblicitari, arrugginiti e con i bordi taglienti.



**D. S.** LO SPIAZZO DI VIA LOCATELLI [FOTO ANASTASI]

### CIBALI-TRAPPETO NORD

## Il Consiglio: «Vie Gioviale e Aguglia, manto da sistemare»



**AUTO ABBANDONATA IN VIA AGUGLIA** [FOTO ANASTASI]

d.s.) Seduta itinerante per il consiglio circoscrizionale di "Cibali-Trappeto Nord". L'obiettivo è preparare il piano di interventi in via Gioviale e via Aguglia da presentare poi a Palazzo degli Elefanti. «La situazione in questa parte della municipalità è molto complessa - spiega il consigliere Ernesto Mangano -; la zona è piena di buche e avvallamenti e le auto passano da una carreggiata all'altra con grosso rischio di incidenti stradali». Ad aggravare il nodo legato alla viabilità è la segnaletica divelta e la mancanza di passaggi pedonali all'interno dello slargo nei pressi della scuola "Petrarca".

«Quando piove la circolazione stradale diventa impossibile - prosegue Mangano - in ampi tratti di via Gioviale non esistono nemmeno i marciapiedi e i pedoni fanno slalom tra auto e scooter». Il tratto più pericoloso si trova nei pressi della curva con centinaia di genitori che accompagnano i propri figli a scuola. Qui tante volte la municipalità ha richiesto l'installazione di uno specchio parabolico. Da via Gioviale alla vicina via Aguglia la situazione non migliora. In questa parte di Trappeto Sud non esiste nemmeno una targa che ne indichi la denominazione. «Attraverso una petizione dei residenti - racconta il presidente municipale Seby Anastasi - siamo riusciti ad effettuare la potatura e la derattizzazione delle aiuole». Per un problema risolto tanti ne restano ancora insoluti: «C'è la questione legata alle auto abbandonate in tutta la zona a cui si aggiunge la pubblica illuminazione carente - prosegue Anastasi - disagi che costringono spesso i residenti a restare in casa». Non solo, c'è anche la presenza di un burrone, alla fine di via Aguglia, coperto quasi interamente da materiale di risulta e nascosto dalle sterpaglie alte metri. Una discarica questa mai bonificata che impedisce di creare un collegamento con le vie Ota e S. Giacomo.

### NOMI & LUOGHI

#### ● VIA CARLO E NELLO ROSSELLI

In zona Borgo, tra via Enrico Ferri e via Ala. Martiri dell'antifascismo italiano, Carlo e Nello nacquero nel 1899 e nel 1900 a Roma da famiglia borghese, benestante e illuminista. Temperamento appassionato, Carlo fu ufficiale degli alpini e partecipò alla prima guerra mondiale; Nello si dedicò invece all'insegnamento universitario e alla ricerca storiografica, ma, come il fratello, fu ugualmente attivo oppositore dei regimi totalitari e vittima di numerose aggressioni, condanne e arresti. Fondatore nel 1926, del settimanale di ispirazione socialista "Quarto Stato", Carlo fu arrestato e inviato al confino assieme al fratello, dapprima a Ustica e successivamente a Lipari, da dove, nel 1929, riuscì a fuggire e rifugiarsi in Francia. Fondatore inoltre del movimento "Giustizia e libertà", nel 1936 accorse in Spagna allo scoppio della guerra civile e combatté nelle Brigate internazionali, rimanendo ferito a Monte Pelato, e trasferendosi per curarsi a Bagnoles de l'Orne. Nello intanto dopo essere stato nuovamente arrestato e confinato a Ponza, riuscì ad espatriare per raggiungere in Francia il fratello insieme al quale cadde nell'agguato teso loro da una squadra di miliziani della "Cagoule" - formazione eversiva di destra francese - su mandato, dei servizi segreti fascisti, di Mussolini e di Galeazzo Ciano, che li uccise il 9 giugno 1937.

#### ● VIA PIETRO PLATANIA

Nel quartiere San Cristoforo. Eccelso musicista, Pietro Platania nacque a Catania nel 1828 e fin dalla più tenera età si dedicò con passione allo studio della musica avendo per maestri Vincenzo Abatelli, Salvatore Pappalardo e Pietro Raimondi. Direttore del Conservatorio del Buon Pastore di Palermo nel 1863, si trasferì poco dopo a Milano dove fu nominato Maestro di Cappella del Duomo e nel 1855 ottenne la prestigiosa nomina a Direttore del Conservatorio di San Pietro a Majella di Napoli. Conosciuto per le composizioni devozionali e orchestrali, Platania realizzò anche molta musica vocale, strumentale da camera dettò trattati di tecnica didascalica, produsse apprezzate opere liriche, e fu considerato da Gioacchino Rossini e Giuseppe Verdi, tra gli altri, il più grande maestro di contrappunto del suo tempo. Tra le sue opere più significative ricordiamo "Matilde Bentivoglio" rappresentata a Palermo nel 1852 e premiata con 300 ducati, "Piccarda Donati" e "Vendetta", eseguite con grande successo anche a Roma, ed il suo capolavoro "Spartaco" del 1891. Morto a Napoli nel 1907, è ricordato anche per essere stato delegato dal Governo al trasporto delle ceneri di Bellini a Catania.

#### ● VIA ADOLFO BARTOLI

Tra viale Mario Rapisardi e via Cronato. Nato nel 1833 a Fivizzano, in provincia di Massa Carrara, Adolfo Bartoli studiò alle Scuole Pie di Firenze per trasferirsi successivamente a Siena dove si laureò in Giurisprudenza nel 1855. Insegnante di lettere alla Scuola Superiore di commercio di Venezia, nel 1874 ottenne la prestigiosa cattedra di letteratura italiana all'Università di Firenze e fu segretario e collaboratore dell'Archivio storico italiano col Vieuxseux e diede i suoi maggiori contributi storico-eruditi nel campo degli studi medievalistici e pubblicò libri di estrema importanza tra cui "I Precursori del Boccaccio" e "I Precursori del Rinascimento" nel 1876 e nel 1877, ma soprattutto i Primi due Secoli della Letteratura Italiana e la monumentale "Storia della Letteratura Italiana" pubblicata tra il 1878 e il 1889. Morì a Genova nel 1894 e fu sepolto nel cimitero monumentale della sua cittadina natale.

#### ● PIAZZA SAN PLACIDO

Alla Civita. Nato nel 525 da famiglia nobile, Placido scelse ben presto di dedicarsi alla vita religiosa divenendo discepolo di San Benedetto a soli sette anni. Inviato a Messina, il giovane mistico fondò il Monastero di San Giovanni Battista e visse una pia esistenza fino all'ottobre 541, quando l'arrivo del terribile pirata Mamuca, sconvolse l'esistenza della numerosa comunità di Monaci. Sbarcato a nord di Messina, il terribile saraceno giunse infatti proprio al Monastero di Placido e dopo averlo assediato e saccheggiato, catturò i monaci, li condusse nella spiaggia antistante e li martirizzò finendoli col taglio della testa; fece infine incendiare il luogo di culto e partì su una nave, dove però incontrò la punizione divina sottoforma di una terribile tempesta che lo travolse. Placido, ucciso barbaramente insieme ai fratelli Flavia, Eutichio e Vittorino, è oggi Compatrono della città di Messina e protettore dei novizi.

**CLAUDIA PACE**